



# MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO

ISTITUTO COMPRENSIVO "PIETRO DA CEMMO"  
INFANZIA - PRIMARIA - SECONDARIA I° GRADO

Via Aldo Moro, 7 25044 CAPO DI PONTE (BS)

Tel. 0364-42053 Fax 0364-426091 E-MAIL [bsic81800e@istruzione.it](mailto:bsic81800e@istruzione.it)

Cod.fiscale 90009530172

PEC:[bsic81800e@pec.istruzione.it](mailto:bsic81800e@pec.istruzione.it)

---

## **PROTOCOLLO ACCOGLIENZA** *scuola dell'infanzia*

All'interno del sistema scolastico nazionale la scuola dell'infanzia è il primo ordine che consente a tutti i bambini dai tre ai sei anni la possibilità di frequenza (come di fatto accade nelle nostre realtà).

La sua finalità educativa è quella di porre le basi della formazione integrale della persona.

Si tratta di una scuola con una sua specificità che non può essere ridotta ad attività assistenziale, né all'esclusiva preparazione alla scuola primaria, è un ambiente educativo che si propone come:

- luogo di apprendimento e socializzazione;
- filtro delle esperienze extra scolastiche;
- luogo che sviluppa la capacità di critica e di autonomia del comportamento.

La scuola dell'infanzia tiene conto di un bambino che:

- al suo ingresso nella realtà scuola ha già una propria storia personale, alla quale è necessario attingere come dato principale di ogni progettualità;
- è un soggetto attivo, curioso, interessato a conoscere e a capire; aperto alle relazioni sociali, capace di appropriarsi di abilità fondamentali per il suo ulteriore cammino formativo.

A scuola il bambino può raggiungere avvertibili traguardi in ordine a:

- **IDENTITÀ**: acquisire atteggiamenti di sicurezza, di stima di sé, di fiducia nelle proprie capacità, di controllo delle emozioni, di sensibilità verso gli altri;
- **AUTONOMIA**: conquista delle abilità motorie e della capacità di agire in modo personale con cose, persone e situazioni;
- **COMPETENZA**: consolidamento di abilità motorie, sensoriali, linguistiche e cognitive e l'utilizzo delle stesse per risolvere problemi in modo razionale e creativo.

La scuola dell'infanzia è chiamata ad attuare la sua strategia educativa attraverso un'organizzazione didattica che esplicandosi trasversalmente in tutti i campi di esperienza realizza situazioni basate:

- sull'accoglienza del bambino;
  - sull'ascolto delle sue esigenze e dei suoi bisogni;
  - sul linguaggio del corpo;
- privilegiando le esperienze di gioco quale attività per eccellenza.

### **Il progetto accoglienza si articola in due momenti:**

- **1° periodo: maggio – giugno** rivolto ai bambini che frequenteranno per la prima volta a settembre la scuola dell'infanzia e ai loro genitori;
- **2° periodo: settembre - ottobre** rivolto principalmente ai bambini.

**Nella prima fase di tale progetto è prevista un'assemblea con i genitori** per illustrare gli aspetti psicologici e pedagogici intrinseci all'entrata del bambino nella scuola dell'infanzia e preparare così insieme il suo inserimento. Seguono dei colloqui individuali attraverso i quali le insegnanti raccolgono

tutte quelle informazioni che consentono loro di identificare esigenze, bisogni, desideri, abitudini del bambino che verrà loro affidato.

**Sarà possibile per il bambino, accompagnato dal proprio genitore, entrare alla scuola dell'infanzia (secondo orari e tempi concordati che rispettino le esigenze di coloro che già frequentano) per conoscere le insegnanti, i futuri compagni di scuola, gli ambienti, gli spazi, i giochi** in modo da suscitare in lui la fiducia nella scuola e il desiderio di farne parte.

**La seconda fase del progetto prevede:**

**1. la frequenza ridotta al solo turno antimeridiano (dalle ore 8.00 alle 13.00) per i primi dieci giorni di scuola per tutti i bambini in modo tale da consentire la presenza di entrambe le insegnanti.**

La compresenza delle educatrici permette di attuare un'organizzazione in cui i diversi ritmi dei bambini siano rispettati, accolti e valorizzati. Infatti, è di particolare importanza il tempo che la scuola concede ad ogni alunno per compiere le proprie azioni, in quanto tempi troppo brevi possono generare ansia per quei bambini che non reggono i ritmi richiesti, d'altro canto tempi troppo lunghi possono dar luogo ad atteggiamenti di insofferenza e di noia in altri.

Inoltre, risulta importante poter osservare la reattività dei bambini in ordine:

- ai ritmi e ai tempi del distacco dalle figure parentali;
- all'utilizzo degli spazi e del materiale;
- alle prime dinamiche relazionali bambino – bambino, bambino – insegnante, nuove amicizie, gruppi spontanei.

**2. La proposta ai genitori (in forza delle esperienze positive già attuate negli anni precedenti) di una frequenza graduale per i nuovi iscritti:**

- **accesso al servizio dal terzo giorno di apertura della scuola** (in questo modo si riesce ad offrire una maggiore attenzione a coloro che hanno già frequentato e che comunque accedono nuovamente al servizio dopo due mesi di sospensione);
- **uscita prima del pranzo per il mese di settembre;**
- **uscita alle ore 13.00 per la prima e seconda settimana di ottobre.**

In questo modo il bambino riesce ad affrontare con maggiore gradualità e serenità i due momenti del pranzo e del riposo, che, dopo il distacco del mattino, sono quelli in cui emergono forti emozioni e sentimenti legati al proprio vissuto personale (la mamma, la casa, gli oggetti transizionali).

**3. La frequenza per il solo turno antimeridiano (dalle ore 8.00 alle 13.00) fino al compimento del terzo anno di età per i bambini anticipatari.**

Durante questi primi giorni di scuola le insegnanti concordano di proporre alcune attività che, ripetute quotidianamente, permettano al bambino di raggiungere una certa sicurezza anche trovandosi in un ambiente quasi completamente sconosciuto per lui.

Tra queste attività ricordiamo l'appello (rende ufficiale la propria presenza, permette di conoscere gli altri, consente una particolare attenzione verso coloro che dopo un'assenza sono tornati a scuola), il memorizzare una breve canzoncina o partecipare ad un semplice gioco, l'individuare il proprio contrassegno, il sapersi muovere nell'ambiente scolastico rispettando gli spazi e il loro utilizzo, l'usare i giochi nel modo appropriato e l'aiutare a riordinare.